

L'ASILO DELLA SPERANZA

di Alessandro Spinnato

collaborazione Tiziana Battisti

immagini Dario D'India

FRA MAURO BILLETTA

Ci troviamo all'asilo nido di Danisinni, questo luogo è molto significativo per la nostra comunità territoriale. Abbiamo lottato per tanti anni, è chiuso dal 2007, dopo che tante generazioni avevano qui vissuto i primi anni della loro vita e poi, inspiegabilmente, la politica locale aveva abbandonato questo luogo e aveva rinunciato alla ristrutturazione e persino aveva deciso di abbatterlo. Certo è incredibile che noi abbiamo dovuto lottare per far sì che questo asilo non venisse abbattuto. Una decisione davvero bizzarra perché sarebbe diventato questo un giardino, un luogo di spaccio, mentre questo è il presidio storico del riscatto delle nuove generazioni. E la politica non può essere così miope da non vedere avanti, cioè non vedere le conseguenze delle proprie scelte. Noi siamo stanchi di una politica che vede la progettazione per segmenti, oggi un progetto, oggi un altro. Quasi una spartizione di fondi, ma che di fatto non avviano processi. A noi interessa il processo perché parliamo dell'umano e l'umano va custodito. E su questo noi ci siamo spesi e ci spenderemo sino alla fine.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora Fra Mauro gestisce da 9 anni la parrocchia di Sant'Agnese, si è preso cura dei bisogni di questa comunità, della gente pensando alle cose materiali, una busta della spesa, una bombola del gas per cucinare, dei medicinali. Ma si è preso anche cura dei bisogni invisibili di una comunità, quelli che consentono il riscatto sociale, cioè ha tirato fuori loro i sogni. Il diritto di sognare significa diritto alla bellezza, e appartiene a pieno titolo alla dignità di una persona. Ora la bella notizia di oggi è che Fra Mauro ha vinto.

I nostri Alessandro Spinnato e Dario D'India.

FRA MAURO BILLETTA

È incredibile. A distanza di due anni ci troviamo qui con questa esplosione di gioia da parte dei bimbi che giocano in questo luogo così colorato, addobbato a festa per il Natale. Perché l'asilo nido sì, è stato riaperto giusto un paio di mesi fa. Questo è un luogo assai significativo che dice di una promessa che è stata mantenuta.

MARIATERESA SCARPINATO

Michael era un bambino sempre nervoso, non aveva una vita sociale. Ora da quando va a scuola va cercando di stare in contatto con gli altri bambini. Vedo che ora a casa è più calmo, gioca di più, mentre prima magari faceva altre cose, tirava i giocattoli. Invece ora sa sistemare i giocattoli e sono cose che ha imparato qua grazie alla scuola, grazie al nido, grazie alle maestre.

FRA MAURO BILLETTA

Oggi ci troviamo a gioire nel vedere un luogo dove si coltivano relazioni belle, buone, in cui le mamme sono supportate nell'accompagnamento dei piccoli e quindi nell'educazione emozionale, al nutrimento.

MARIATERESA SCARPINATO

Michael ha avuto il problema che non voleva mangiare a casa, invece qui è diventato autonomo, è diventato... un altro bambino.

FRA MAURO BILLETTA

Nella fase di età da 0 a 3 anni i bimbi hanno bisogno di esplorare il mondo e di crescere anche secondo un ordine, delle regole, perché altrimenti l'esplorazione diventa eccessivamente caotica.

MARIA ROSA LO RE - EDUCATRICE

In questo quartiere la cosa che diciamo mi ha un po' modificato come professionalità di educatore, è stato quello di essere più mamma, più famiglia.

MARIATERESA SCARPINATO

Buongiorno. Michael?

Mangiato?

FRA MAURO BILLETTA

Si vuole creare una sorta di grande cornice di bellezza che custodisce la crescita dei piccoli ma anche delle loro famiglie, perché senza bellezza la nostra vita sarebbe spenta, sarebbe priva di colore e i colori magici di questo nido dicono sì ai bambini, ma anche ai genitori che la vita ha bisogno di bellezza.

IGOR SCALISI PALMINTERI - PITTORE

Sono un artista di quartiere. Sono nato proprio da queste parti e da ragazzino, ho conosciuto i frati cappuccini che sono qui vicinissimi. E allora lì ho cominciato quest'avventura. Per sette anni sono stato in convento con loro. È stata una parte di vita importantissima che mi ha formato anche da un punto di vista artistico. Dopo quando ho fatto l'Accademia di Belle Arti chiaramente tutto quel trascorso è uscito fuori, ho cominciato a dipingere santi ovunque, santi contemporanei e poi a un certo punto proprio qui a Danisinni ho cominciato a dipingere con i bambini e dipingevamo sui muri.

FRA MAURO BILLETTA

Abbiamo pensato di realizzare una cornice, un paesaggio esteriore che non è da vetrina ma esprime proprio l'animo. Quindi accade qualcosa di straordinario, perché le persone fanno sì che il luogo privato, la propria abitazione, diventa luogo di bellezza pubblica, dono per tutti coloro che attraversano Danisinni.

IGOR SCALISI PALMINTERI - PITTORE

Il posto emarginato, il posto trascurato, il posto che non viene considerato invece, forse, grazie a questa azione artistica può diventare protagonista della società contemporanea. Tutto questo mi, mi aiuta a comprendere qual è la mia missione da pittore.

ALESSANDRA GIGLIO - TECNICO FEDERALE PUGILATO

Sono felice di cominciare questo percorso con voi sportivo, spero ci possiamo trovare bene.

ALESSANDRA GIGLIO - TECNICO FEDERALE PUGILATO

Per me il pugilato è amore perché ho fatto del pugilato la mia vita, tutto per me ruota attorno a questo. Io insegno ciò che mi piace. Può sembrare uno sport violento, ma se viene fatto con delle regole loro si educano proprio alla disciplina, rispettano le regole e serve anche per sfogarsi ed evitare magari situazioni non piacevoli per strada o nel quartiere stesso.

FRA MAURO BILLETTA

Come comunità educante stiamo riflettendo su questa violenza che spesso dilaga nelle nostre strade, perché i ragazzi frequentemente cercano di risolvere le loro questioni attraverso l'aggressione, la violenza. E questo chiaramente è totalmente distruttivo. E allora la possibilità di utilizzare una palestra, lo sport, il pugilato quale luogo di ascolto delle proprie emozioni di espressione attraverso delle regole, fa sì che loro inizino pian piano a dialogare con l'altro senza bisogno di esplodere.

IGOR SCALISI PALMINTERI - PITTORE

È giallo come le... stelle!

BAMBINO

Stelle!

IGOR SCALISI PALMINTERI - PITTORE

Le stelle! Facciamo le stelle

IGOR SCALISI PALMINTERI - PITTORE

Io credo nella possibilità di agire come comunità. Significa agire anche con le istituzioni, agire col sindaco, con l'assessore alla cultura o alle politiche sociali. Questo è il senso di una comunità contemporanea che si sviluppa in tutte le sue parti.

ROBERTO LAGALLA - SINDACO DI PALERMO

È la vittoria di una comunità, è la vittoria della solidarietà, ed è la vittoria di chi crede nelle cose che fa.

ROSARIO GAGLIANO - DIRIGENTE SERVIZI EDUCATIVI COMUNE PALERMO

È stata una vittoria dell'amministrazione, è stata una vittoria del quartiere, è stata una vittoria per il bambino. Abbiamo messo su un piano strategico importante che punta all'apertura di nidi come è successo nel caso del Danisinni e alla costruzione di numerosi asili nido.

FRA MAURO BILLETTA

La presenza del nido oggi dice che il cambiamento è possibile e il quartiere piano piano si sta organizzando per realizzare anche microeconomia attraverso offerta lavorativa. Sta nascendo un caffè letterario. Nasceranno anche delle botteghe di artigianato per far sì che ci possa essere un riscatto anche della... offerta lavorativa, la possibilità di offrire a chi visiterà Danisinni una piazza che è un luogo di festa.

ALLENATORE DI CALCIO

Bravi voi. Alla fine, sarà una giornata dove ha vinto lo sport.

FRA MAURO BILLETTA

Tutto questo processo di accompagnamento diventa vitale per la crescita e il futuro delle nuove generazioni.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

A Danisinni, Fra Mauro e le associazioni hanno tirato per la giacchetta le amministrazioni e hanno consegnato a quel posto il diritto per il futuro, in un contesto dove invece c'era la rassegnazione, per l'indifferenza, l'ignoranza, la crudeltà, Fra Mauro è stato semplicemente sovversivo, perché ha trattato quelle persone con dignità, ha acceso la speranza per i sogni, cioè l'accesso al diritto per la bellezza. Ha fatto cioè guadagnare rispetto per se stessi, rispetto per gli altri e la speranza di consegnare al mondo un futuro migliore.